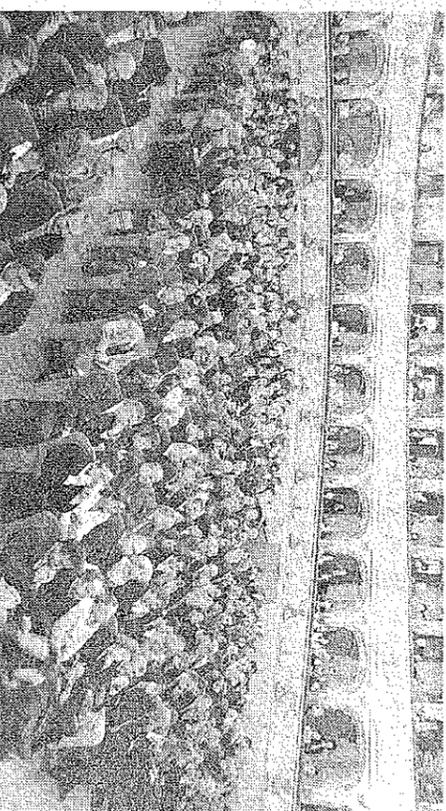


A destra il pubblico al Comunale sotto il presidente della Camera di Commercio, Roncarati

## Ecco l'attività a Ferrara

Attività	Numero spettacoli	Ingressi d'affari	Volume d'affari
Attività sportiva	14,6%	8,0%	37,6%
Attività di ballo e concertini	29,0%	21,7%	22,3%
Attività cinematografica	47,5%	50,1%	19,2%
Mostre ed esposizioni	1,7%	7,4%	6,8%
Attività teatrale	4,0%	7,6%	6,7%
Attività con pluralità di generi	1,8%	2,4%	3,3%
Attività concertistica	1,2%	2,8%	3,1%
Attrazioni dello spettacolo viaggiante	0,1%	0,0%	1,1%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%



## La «ricetta» del Presidente: allevare cervelli

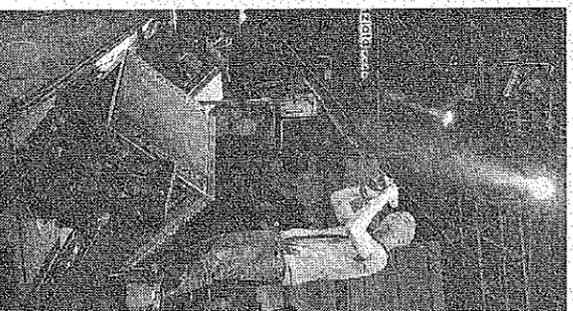
# La risorsa cultura



Cervelli e cultura sono dunque, secondo lo studioso statunitense,

i fattori o meglio, le risorse, sulle quali si basa la moderna Società, alle prese con una evoluzione senza precedenti in campo scientifico, economico e sociale. Giudizio opinabile? Non mi sembra, dal momento che il progresso del genere umano è stato determinato proprio dalla presenza di "cervelli", di individui cioè che, più dotati del loro contemporanei, possedevano quella capacità di ragionamento che li ha portati ad intraprendere scoperte, a progettare, a realizzare. È a caratterizzare con la loro impronta la propria epoca concorrendo alla costruzione del mondo moderno. Nessun dubbio quindi sull'utilità di contare sull'apporto di cervelli che permettano di perseguire il progresso. O, magari più banalmente, anche solo di utilizzare al meglio lo scibile al fine di affron-

tare con maggiori possibilità di successo iniziative di ogni genere, naturalmente anche di tipo imprenditoriale. Ma le esigenze, sempre più stringenti, di una Società complessa come la nostra non consentono di affidarsi alla casualità. Se è vero che taluni individui possiedono doti intellettive particolarmente spiccate, non possiamo permettere che la loro crescita sia spontanea. Occorre allevare i cervelli, creando le condizioni perché gli ingegni più brillanti possano esprimersi e realizzare la loro genialità. Se il capitale umano - sempre secondo Florida - è la vera forza in gioco, la scommessa più difficile consiste nella capacità di sviluppare un "habitat" capace di favorire il dispiegamento e lo sviluppo della creatività delle persone. Poi, fatto non trascurabile in un Paese - il nostro - che invece sembra piuttosto indifferente, i "cervelli" biso-



gnano ed il loro lavoro fungeranno da moltiplicatore stimolando altri individui, ugualmente dotati, a dare il meglio di sé. E poi la Cultura. Con questo termine, più che l'insieme del sapere si indica abitualmente un mondo che di frequente l'immaginario collettivo cataloga come raffinato e autoreferenziale. Una élite di soggetti, insomma, considerati quasi soltanto

esteti e pochissimo o per nulla funzionali alla creazione di ricchezza e allo sviluppo. Uno stereotipo forse abbastanza condiviso tanto che, da sempre, in corrispondenza di momenti di ristrettezze, i primi ad essere tagliati sono i consumi culturali, considerati alla stregua di voluttuari. Eppure ci sono dati che dimostrano esattamente il contrario e dei veri e propri "business", quali ad esempio quello dell'industria cinematografica e dello spettacolo in tutte le sue diverse specializzazioni, fino al mercato dell'arte che, come logica conseguenza dell'espansione, a livello planetario, del tempo libero e della istruzione, coinvolgono fasce crescenti di popolazione.

Ma, francamente, ritengo che Florida si riferisse ad un diverso e più ampio concetto di cultura, non confinato ad ambiti specifici come comunemente s'intende.

Credo che la Cultura di cui parla parli dall'allargamento delle conoscenze per diventare quello stato della mente - e dell'animo - che ci fa curiosis di conoscere, attenti alle problematiche di interesse generale e comunque non solo nostre, disponibili a comprendere le ragioni altrui, rigorosi nell'adempiere ai propri doveri, entusiasti nel lavoro. Che ci fa essere - orgogliosamente - buoni cittadini. E come tali, capaci di contribuire davvero alla crescita complessiva della nostra comunità.

Carlo Alberto Roncarati  
Pres. Camera di Commercio

## Sono in aumento le imprese private Il tasso di crescita è quasi da record

Sono in crescita le imprese private iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Ferrara, che operano nel settore culturale: dal 2004 ad oggi il loro numero è infatti aumentato da 29 a 33. Il tasso di crescita (+ 13,8%) risulta superiore alla media regionale (+ 10,2%), anche se inferiore a quella nazionale (+ 19,9%). I dati statistici dicono che ci sono nella nostra provincia 9,3 imprese culturali ogni 1.000 abitanti, una dotazione inferiore rispetto alla media nazionale (13,8), ed ancor più a quella regionale (14,5). D'altra parte, l'Emilia-Romagna occupa la quarta posizione nazionale, nella Jordanie dopo Lombardia, Lazio e Campania, e davanti alla Toscana, quanto a numero di imprese private culturali.

Come si evince dalle tavole riportate in questa pagina, ed analogamente a quanto si verifica negli'intera regione Emilia-Romagna, la "parte del leone" in ambito provinciale spetta al settore cinematografico: 15 sono le attività di produzione, 11 quelle di proiezione e 1 di distribuzione. Le specializzazioni per provincia? Per le produzioni cinematografiche Milano ed ovviamente Roma, oltre alla sorpresa rappresentata da Pordenone; per il teatro Napoli, per le biblioteche (sempre private) le piccole e periferiche Vibo Valentia, Matera ed Oristano, per i musei Siena, per gli orti botanici Como.

Vale la pena ribadire, peraltro, che la natura "pubblica" è per forza di cose largamente preponderante rispetto alle attività svolte in regime di impresa, per strutture quali i teatri e le sale da concerto, le

biblioteche, i musei, gli orti botanici o le riserve naturali. Anche perché dalle imprese private restano escluse tutte le attività non-profit, svoltose cioè senza fini prevalenti di lucro da associazioni e fondazioni e che non sono tenute all'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio. Pur sfuggendo quindi, queste ultime, ad una "indagine"

di ordine statistico, la loro dotazione non è certo trascurabile, anche in considerazione del fatto che l'attività culturale nella nostra provincia è indubbiamente sostenuta e vivace. Lo confermano, del resto, anche i lustri dati Istat e Siae, che invece consentono una "fotografia" dell'intero fenomeno, sia esso riconducibile al settore pub-

blico, al privato, o appunto al "terzo settore", cioè al non-profit. La cultura rappresenta un elemento decisivo per la qualità della vita di una città o di un territorio, ma anche per la sua immagine complessiva. Le attività culturali sono certo importanti come vera e propria "impresa" che contribuisce ad una occupazione di

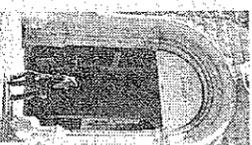
qualità e per l'indotto che produce. Ma ancor di più la cultura è oggi un fattore decisivo nella competitività. Contribuisce, cioè, a quel "made in Italy allargato" che mette insieme qualità del prodotto, cultura, storia ed ambiente. Anche se largamente minoritarie in regime di impresa, le attività culturali contribuiscono peraltro ad una occupa-

	Ferrara			Emilia Romagna			Italia		
	2007	2004	Var.%	2007	2004	Var.%	2007	2004	Var.%
Produzioni cinematografiche	15	10	50,0%	362	1291	24,4%	5108	13879	31,7%
Distribuzioni cinematografiche	0	1	.....	12	18	-33,3%	276	302	-8,6%
Polezioni cinematografiche	13	13	0,0%	168	175	-4,0%	1576	1531	2,9%
Teatri e sale da concerto	1	1	0,0%	20	26	-23,1%	418	390	7,2%
Biblioteche e archivi	1	2	.....	22	23	-4,3%	283	240	17,9%
Musei e monumenti	0	1	.....	15	17	-11,8%	281	236	19,1%
Orti botanici zoo e riserve naturali	3	1	200,0%	15	7	114,3%	324	316	2,5%
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>29</b>	<b>13,8%</b>	<b>614</b>	<b>557</b>	<b>10,2%</b>	<b>8266</b>	<b>6.894</b>	<b>19,9%</b>
Totale imprese attive	35.071	34.819	0,7%	429.860	418.190	2,8%	5.169.096	5.023.112	2,9%
% sul totale di imprese attive	0,09%	0,08%		0,14%	0,13%		0,16%	0,14%	16,5%

Fonte: elaborazione di Camera di Commercio di Ferrara su dati registro imprese al secondo trimestre

Settore imprese culturali private	Provincia della regione Emilia Romagna anno 2006			Emilia Romagna			Italia		
	Produzioni cinematografiche	Distribuzioni cinematografiche	Polezioni cinematografiche	Teatri e sale da concerto	Biblioteche e archivi	Musei e monumenti	Orti botanici zoo e riserve naturali	TOTALE	Imprese per ogni 1000 imprese attive
Bologna	139	10	49	11	1	2	0	219	2,5
Ferrara	15	1	11	1	1	3	3	33	0,9
Foll - Cesena	19	1	17	1	1	0	0	39	1,0
Modena	34	0	23	3	2	1	1	64	0,9
Parma	37	1	13	2	2	4	1	60	1,4
Ravenna	18	0	11	0	0	3	3	33	1,2
Reggio Emilia	30	0	17	2	4	0	3	56	1,5
Rimini	34	1	17	4	4	1	1	62	1,2
Regionale Emilia Romagna	26	0	16	0	0	3	0	45	1,3
ITALIA	4.937	290	1.619	409	290	276	10	611	1,4
								8.148	1,6

Fonte: elaborazione di Camera di Commercio di Ferrara su dati registro imprese al secondo trimestre



Palazzo Diamanti sede delle più importanti mostre che si tengono a Ferrara. L'attività nel settore culturale da noi è molto vivace anche nel settore delle imprese private

Palazzo Diamanti sede delle più importanti mostre che si tengono a Ferrara. L'attività nel settore culturale da noi è molto vivace anche nel settore delle imprese private

Palazzo Diamanti sede delle più importanti mostre che si tengono a Ferrara. L'attività nel settore culturale da noi è molto vivace anche nel settore delle imprese private